

«Tutti in piazza a settembre»

Umberto Bossi alla festa della Lega di Lainate chiama l'adunata: «Mandiamo a casa questo governo di tasse»

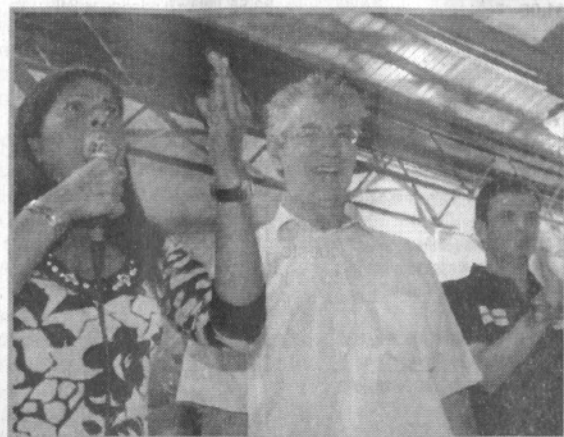
□ LAINATE - «Tutti in piazza Duomo tra due mesi». Umberto Bossi ha dato l'appuntamento ai suoi. Dalla festa di circoscrizione della Lega Nord a Lainate, ieri sera ha lanciato la sfida. «Dobbiamo diventare un po' cattivi, bisogna che ci arrabbiamo un po' perché così non si può andare avanti». Davanti a un salone gremito, con al fianco il segretario organizzativo del Sin.Pa. Rosy Mauro, l'assessore regionale Davide Boni, il consigliere regionale Fabrizio Cecchetti e il segretario provinciale Luciano Bassani, Bossi si è presentato in grande forma. Accolto con un mazzo di fiori e un grande applauso non si è risparmiato. «Ci vediamo prima del mare dopo però un anno brutto per le tasse infinite», ha esordito nel suo intervento. Un anno che ha presentato «un mondo alla rovescia. Abbiamo i sindacati che derubano i lavorato-



Il salone della festa della Lega ha reso omaggio a Umberto Bossi, salito sul palco con Rosy Mauro e Fabrizio Cecchetti

ri e portano via il tfr e il matrimonio viene messo in crisi dalle coppie gay. Votare Lega è votare contro questo mondo rovesciato». Il tema del lavoro ha scaldato la platea. «Il tfr serviva alle famiglie per sistemare i figli o mettere a posto la casa: adesso Cgil, Cisl e Uil si so-

no trasformati in finanziari: hanno espropriato il tfr. Ma come tutte le cose, anche quelle brutte sono destinate a finire». Il primo passo sarà già prima della fine dell'estate. «Non ho ancora parlato con Berlusconi, ma ai primi di settembre faremo una grande manifesta-



zione a Milano per mandare a casa questo governo». Una manifestazione della "gente del nord" perché «andare a Roma non serve». Ed è il nord che vuole riprendersi quello che è suo, chiamando i sindacati alla loro responsabilità. Ha infatti continuato Mauro: «Con l'e-

sproprio del tfr si va a finanziare la Salerno-Reggio Calabria e si mettono in difficoltà le piccole imprese. Grazie alla riforma delle pensioni, a pagare saranno sempre i lavoratori. Con la legge Amato-Ferrero che boccia la Bossi-Fini viene introdotta l'autosponsorizzazio-

ne per gli extracomunitari: ma se non c'è lavoro è logico che aumenta la delinquenza. E se ci sono delle case: non vanno alla nostra gente». Ma il sindacato cosa può fare? si è chiesta. «Vogliamo una contrattazione regionale perché il costo della vita in Lombardia è più caro. Basterebbe che la Regione trattenesse l'80 per cento dell'Iva e con 39mila miliardi si potrebbero fare dieci Bre-Be-Mi». L'unica soluzione è quindi «tornare a votare», ha ripreso Bossi. «Anche loro dicono di volerlo, ma sono attaccati alle poltrone: sanno che la gente li spazzerebbe via». E l'entusiasmo è salito alle stelle per un leader ritrovato che non si è fatto pregare per scherzare con la gente; un leader il cui unico rammarico ieri sera è stato quello di «non poter suonare. Se lo sapevo avrei fatto venire mio figlio».

Marco Parotti